

L'ostello cittadino «convertito» ospita malati in via di guarigione

A gestirne la conduzione la CRI Comitato di Borgosesia, coadiuvata da SRE di Grignasco e Anpas di Serravalle

Qualche settimana fa la proposta del sindaco Eraldo Botta ad Asl e Unità di Crisi Regionale, sentito il Prefetto di Vercelli e con la disponibilità del gestore Fabio Bolongaro, di «convertire» l'ostello cittadino di via d'Adda, negli ultimi anni oggetto di interventi di ripristino e sistemazione e a oggi struttura ricettiva a tutti gli effetti, in punto di accoglienza per malati di Covid in via di guarigione ma ancora impossibilitati e rientrare in casa e necessitanti di trascorrere un periodo di convalescenza.

Dopo il via libera che serviva, qualche giorno per adattare camere e lo-

cali (l'ostello era ovviamente pulito e ordinato ma occorreva igienizzare e sanificare) e poi, a partire da martedì della settimana scorsa, l'apertura ai ricoveri.

A gestire la conduzione c'è la Croce Rossa Italiana Comitato di Borgosesia, coadiuvata da SRE di Grignasco e Anpas di Serravalle.

Queste, l'indomani dell'avvio della nuova attività dell'ostello, le parole della presidente CRI Borgosesia, Daniela Denicola: «Quando sono stata contattata dal dott. Germano Giordano, referente ASL del progetto, per aiutare nella gestione di questa im-

portante iniziativa, non ho esitato nell'accettare. Ritengo questo un progetto di grande aiuto per il territorio e per le persone che di questo territorio fanno parte. Aiutare l'ospedale a liberare posti letto per poter curare più malati, dare un supporto pratico e morale ai degenti dimessi ma non ancora pronti per tornare nelle loro case, trovo sia un atto doveroso e di grande umanità, fondamento del nostro credo. E a pochi giorni di distanza dall'attivazione del Pinocchio di Varallo, in questa nuova veste, posso solo ringraziare il sindaco Eraldo Botta che ha messo

a disposizione lo stabile, l'Asl che ha realizzato questo progetto e ultimi ma non ultimi tutti i volontari che hanno dato disponibilità con grande impegno, responsabilità e ancora umanità per gestire al meglio questo nuovo compito. Tengo anche a ringraziare i nostri ospiti, gentili e collaborativi con tutti noi e ai quali rivolgo un augurio speciale per una completa guarigione. Sono fiera di essere valsesiana e fiera di poter dire grazie a tutti coloro che stanno collaborando per vincere questa dura battaglia».



Nelle foto, in alto sotto il titolo il momento ufficiale dell'attivazione dell'ostello «convertito»; scorci e spazi della struttura

